

SARDAGNA

La proposta dei civici: un confronto con gli abitanti. Appuntamento mercoledì 30 all'oratorio

Funivia, una serata per coinvolgere i residenti



Il render della stazione di Sardagna depositato alla Valutazione di impatto ambientale

Un confronto pubblico aperto alla popolazione, per lasciare spazio a dubbi, perplessità e ragionamenti. Come normale che sia, la grande opera dell'impianto funiviario Trento-Bondone è costantemente - in alcuni periodi in modo maggiore, in altri un po' più "sottovoce" - al centro della discussione. E come tutte le grandi opere, le opinioni e i punti di vista si dividono tra chi sostiene in toto l'intervento, chi si dice convinto solo in parte e chi, di contro, ha una posizione soprattutto contraria. Ed anche una visione diretta del territorio interessato.

È questo il caso dello schieramento civico Insieme per Sardagna, lista che alle ultime elezioni circoscrizionali ha ottenuto un risultato sorprendente al primo tentativo: con ben tre consiglieri eletti, il gruppo si è posto tra i banchi della minoranza ma può decisamente contare su un fronte compatto all'interno del consiglio. Ed è per questo motivo che, per sensibilizzare e stimolare la popolazione locale (e non solo) al dibattito, il gruppo ha organizzato per il prossimo mercoledì 30 luglio, con inizio alle 20.30 presso l'oratorio parrocchiale del paese, un incontro rivolto ai cittadini. Al centro del dibattito, come accennato, la grande opera del Bondone, la funivia che dovrebbe collegare ap-

punto la "montagna della città" con il capoluogo. Un intervento rispetto al quale, tuttavia, Insieme per Sardagna si è sempre detta scettica: non tanto contraria a prescindere, ma poco convinta circa il tracciato su cui verrà realizzata la funivia e, in particolare, critica rispetto al mancato coinvolgimento diretto dei cittadini interessati da un'opera che cambierà radicalmente il paesaggio di quell'area.

«Amministratori provinciali e comunali, tecnici e opinionisti intervengono dicendo la loro su quest'opera - si legge nella presentazione della serata - E la popolazione di Sardagna, sul cui territorio graverà gran parte dell'impianto, è ancora oggi priva di informazioni, non coinvolta nel dibattito, non considerata come "parte attiva" del progetto. Per quanto le informazioni siano ancora limitate, noi vorremmo rivolgere delle domande all'amministrazione comunale: non è pensabile che chi abita a Sardagna rimanga ai margini e informato "a cose fatte". Comunicazione e trasparenza sono prima di tutto dei valori da praticare. Per questo promuoviamo questo confronto pubblico, al quale invitiamo la popolazione, per condividere dubbi, domande, questioni aperte, e provare insieme ad ottenere delle risposte».

N. Mas.